

MINISTERO DEI TRASPORTI
E DELL'AVIAZIONE CIVILE
AZIENDA AUTONOMA DELLE
FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE

Roma, l. 8 giugno 1968

CIRCOLARE I.E. 116. (832/845)

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

OGGETTO :

Scambi con tang. 0.065 manovrati elettricamente.

Allegati: 6 disegni in copia riproducibile (per le sole Divisioni e per l'O.A.C.)

622

DIVISIONI IMPIANTI ELETTRICI

T U T T E

OFFICINA APPARATI CENTRALI

MILANO

Circa gli scambi con tang. 0.065, tuttora in esercizio, si impartiscono le seguenti disposizioni :

- 1) - Allo scopo di uniformare gli schemi elettrici delle casse di manovra per gli scambi in oggetto, con quelli attualmente esistenti nelle casse di manovra F.S.L.63 e F.S.46 mod., si dispone che, a cura dell'officina A.C. sia eseguita la modifica della sola parte elettrica (contatti, gruppi combinatori, morsettiera, ecc.), sulle otto casse, del tipo di cui si tratta, che verranno inviate dal Magazzino Approvvigionamenti per interessamento di questa Sede.

./.

La presente circolare deve essere distribuita alle sotto elencate unità e categoria di personale

Unità centrali	Unità periferiche	Categorie di personale
Sezioni e reparti dell'Ufficio 8°	Sezione 2^ Reparti della Sezione 2^ Zone Tronchi	- Direttivo - Personale tecnico di concetto degli Uffici - Dirigenti tecnici

Cam/

Su tali casse non dovrà essere eseguita alcuna modifica di carattere meccanico, tenuto conto che esse sono già del tipo non tallonabile senza elettromagnete.

Cinque di esse, però, dovranno essere modificate per la posa sinistra, in modo da poter disporre della scorta necessaria per sostituire gradualmente quelle in esercizio.

A suo tempo, ossia quando la scorta sia disponibile, le Divisioni dovranno richiedere all'Officina le casse occorrenti per le proprie necessità specificando il tipo di posa.

Mano a mano che le casse verranno tolte d'opera, esse dovranno essere spedite all'Officina per il lavoro sopracitato di modifica della parte elettrica.

Ultimato tale ciclo si daranno disposizioni circa l'utilizzazione delle casse di risulta.

- 2) - Nell'occasione, in cui siano messe in opera le casse di manovra aggiornate per quanto si riferisce alla parte elettrica, è intendimento di questo Servizio di fare attuare una sistemazione generale di tutte le apparecchiature applicate agli scambi tg. O.065 secondo i criteri che qui di seguito si espongono.

Per quanto riguarda la manovra dello scambio rimangono in vigore le norme date con la circolare n° 84 del 1954, che prevede l'applicazione del bilancere X B.28 -

L'attuale scatola di controllo di tipo normale, prevista dalla medesima circolare e applicata alla punta degli aghi per rilevare un eventuale tallonamento, deve essere sostituita con una scatola di controllo tipo F.S.54, all'uopo modificata e con traddistinta da una targhetta recante la dicitura "Scatola di controllo per deviatori non tallonabili,,."

Tale scatola che, a differenza di quelle normali, va sistemata ad una distanza di 1620 mm dalla punta degli aghi (vedere disegno P.484 allegato), denuncia un eventuale tallonamento con la sparizione del controllo dopo circa 20 mm di corsa dell'ago

./.

cui essa è applicata, per entrambi i movimenti di accostamento e di apertura.

Per l'applicazione della staffa necessaria per collegare l'asta marca DC.1079 (dis.5793/71) della scatola, con l'ago, si utilizzano gli stessi fori dei bulloni che fissano la zampa del tirante rigido.

- 3) - Ciascuna Divisione dovrà comunicare all'Officina A.C. il numero delle scatole occorrenti per le proprie necessità, tenuto conto degli scambi già eventualmente sistemati nel modo anzidetto.

L'Officina in questione sulla base delle necessità delle Divisioni provvederà a richiedere alla Società F.E.M.E., che a suo tempo ha fornito materiali per analoghe applicazioni, offerta per la costruzione dei "gruppi di accessori per l'applicazione delle scatole di controllo ai deviatori arm.to 46.3 tang.O.065 conformi al disegno d'insieme P.484 e relativi particolari P.484/1, P.484/2, P.446/2, 5431/10,, e per la modifica di altrettante scatole, di guisa che esse risultino provviste di asta conforme al disegno 5793/71 (armamento 46.3).

Sulla base dell'offerta che sarà trasmessa alle singole Divisioni, queste ultime emetteranno ordinativo diretto alla Società F.E.M.E. -

Le scatole da modificare dovranno, a cura dell'O.A.C., essere prelevate da quelle giacenti presso il magazzino I.E. di Bologna.

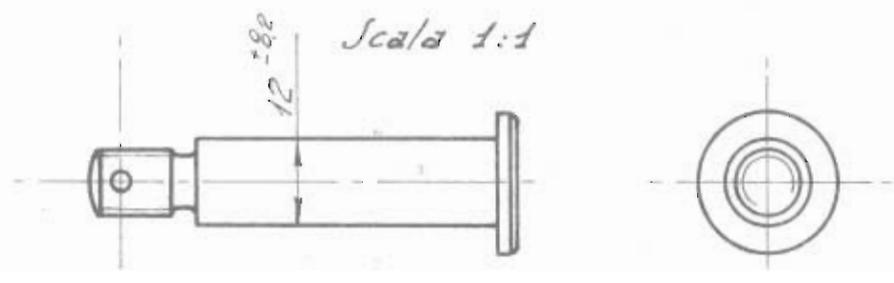
Ciascuna Divisione provvederà inoltre a prelevare nei modi d'uso i supporti (categoria 831/563) necessari per l'applicazione delle scatole alle rotaie dell'armamento 46.

- 4) - Gli schemi elettrici, relativi alla sistemazione generale qui considerata, sono quelli in vigore per le casse F.S.L.63, non tallonabili senza elettromagnete.

15/2/68	7.913 lotte	Variata lunghezza da 55 a 57.5
Adi		
Quarta		

Perno completo di dado, rosetta e copiglia -

Perno 12x57.5 UNI 1716 - Superficie esterna della testa non lavorata -
Acciaio A9 42 UNI 743



Rosetta 9,5 UNI 1734 - Acciaio A9 34 UNI 743

Dado 9 UNI 217 - Acciaio A9 42 UNI 743

Copiglia 2x20 UNI 1336 - Acciaio A9 34 UNI 743

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO

Servizio Lavori e Costi Ufficio 7^o bis

Data Agosto 1938^{xxv}

Disegnato

Lucidato

Riveduto

5431/10

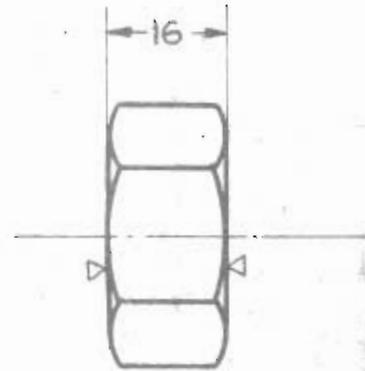
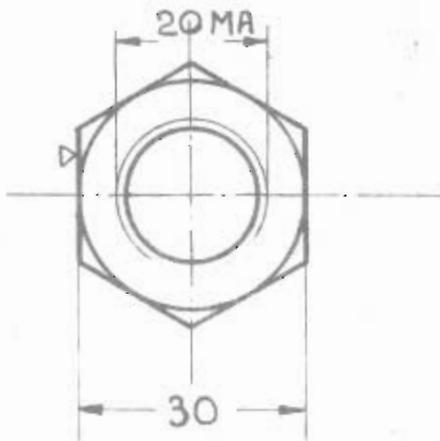
VARIANTI

DADO

marca E.P.248

scala 1:1

Materiale: Acciaio Aq 42 UNI 743



Variante III. Cambiata tabella UNI.

Variante I. Variata posizione di una quota. Variante II. Aggiunto Acciaio Aq42 UNI 673.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO

Servizio Lavori e Costi Ufficio 7^o bis

Data Agosto 1938^{xvi}

Disegnato

Lucidato

Riveduto

5431/9

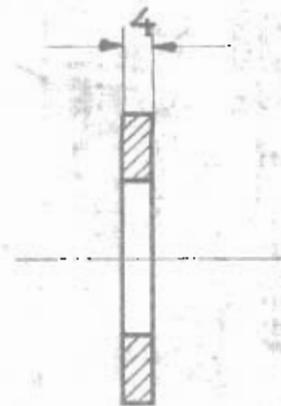
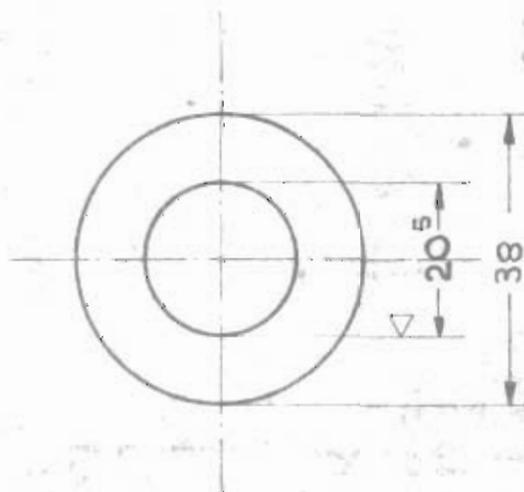
VARIANTI

ROSETTA

marca E.P.247

scala 1:1

Materiale: Acciaio Aq 42 UNI 743



Variante II. Cambiata tabella UNI.

Variante I. Aggiunto Aq 42 UNI 673.

2